

BANDO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER INTERVENTI IN TEMA DI DIGITALIZZAZIONE Anno 2018

1. FINALITA'

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento, con deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 13 aprile 2017 ha approvato il progetto "Punto impresa digitale" al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale delle micro, piccole e medie imprese (in breve MPMI), di tutti i settori economici della provincia di Trento.

Il progetto, di durata triennale (2017-2018-2019), è promosso da Unioncamere e dal Ministero dello sviluppo economico e condiviso, a livello locale, con la Provincia autonoma di Trento.

Il presente Bando è riferito all'annualità 2018 ed è finalizzato a promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione delle linee di indirizzo definite nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

La dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Ente camerale per il presente bando è pari a Euro 340.000,00.

La Camera di Commercio si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di non esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse e qualora venisse accertato l'esaurimento delle risorse messe a disposizione, la Camera di Commercio si riserva di integrare la dotazione finanziaria di cui al presente Bando.

I voucher riconosciuti alle imprese ai sensi del presente Bando sono erogati in osservanza della normativa comunitaria in tema di Aiuti di Stato, con particolare riferimento al Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", applicabile a tutti i settori, ad eccezione dei settori specificatamente esclusi dall'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e).

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare i 200.000,00 Euro; nel caso di imprese che effettuano trasporto merci su strada per conto terzi l'importo complessivo degli aiuti non può superare i 100.000,00 Euro.

Alle imprese operanti nel settore della produzione primaria si applica il Regolamento UE n. 1408/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", nel settore agricolo – soglia massima 15.000,00 Euro.

Alle imprese operanti nel settore pesca e acquacoltura si applica il Regolamento UE n. 717/2014 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (ora 107 e 108) agli aiuti "*de minimis*", nel settore pesca e acquacoltura – soglia massima 30.000,00 Euro.

Il triennio di riferimento per la verifica del non superamento della soglia di aiuti “*de minimis*” percepiti, va calcolato a ritroso a partire dall’ultimo aiuto concesso, considerando l’esercizio finanziario in questione e i due precedenti.

Ai fini dell’applicazione dei suddetti regimi si deve fare riferimento al concetto di “impresa unica”, così come definita dai Regolamenti n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014 sopra citati.

Qualora la concessione di nuovi aiuti “*de minimis*” comporti il superamento dei relativi massimali sopra riportati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parte.

L’aiuto concesso non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a voucher dovranno essere riconducibili a percorsi formativi o a servizi di consulenza focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0. finalizzati all’adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico, secondo il Piano Nazionale Impresa 4.0.

Il percorso formativo o il servizio di consulenza devono essere stati realizzati nel periodo compreso fra il giorno 15 febbraio 2018 e 31 ottobre 2018.

Il voucher sarà erogato solo a fronte di un percorso di formazione o servizio/i di consulenza effettivamente comprovati sulla base della documentazione di cui al successivo art. 10.

1. Il percorso formativo dovrà avere una durata minima complessiva di 60 ore per impresa. La formazione potrà essere articolata in più moduli formativi a condizione che il percorso formativo frequentato da ogni singolo soggetto sia pari ad almeno 20 ore e il monte ore totale corrisponda almeno al monte ore previsto dal bando.

Ai fini dell’erogazione del voucher il singolo partecipante al corso di formazione dovrà frequentare almeno l’80% del monte ore previsto dai propri moduli.

Destinatari del percorso formativo possono essere:

- i titolari/rappresentanti legali dell’impresa;
- i soci delle società di persone;
- i collaboratori familiari regolarmente iscritti alla gestione Inps commercianti/artigiani;
- i dipendenti.

I percorsi formativi potranno essere effettuati presso:

- Enti formativi accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento;
 - Università e Enti o Scuole di Alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR.
2. Il/i servizio/i di consulenza potrà/anno essere acquisito/i presso uno o più soggetti specializzati. Per accedere al voucher l’onere complessivo delle consulenze deve raggiungere l’importo minimo di Euro 3.000,00.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Possono presentare domanda e beneficiare del voucher le micro imprese, le piccole imprese e le medie imprese così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003), aventi sede legale e/o unità locali operative in provincia di Trento.

5. CASI DI ESCLUSIONE E DI INAMMISSIBILITÀ

Per beneficiare del voucher, le imprese, oltre alle ulteriori prescrizioni e condizioni previste dal presente Bando, devono possedere i requisiti di ammissibilità sia al momento della presentazione della domanda sia all'atto dell'erogazione del voucher, pena la revoca del voucher medesimo.

A pena di esclusione, l'impresa dovrà:

- a. Essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, attiva ed in regola con il pagamento del diritto annuale¹;
- b. Avere sede legale e/o unità locale in provincia di Trento.
- c. Rientrare nella definizione di MPMI così come definita nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003).
- d. Non essere sottoposta a procedure concorsuali di cui al R.D. 1603/1942, N. 267 o a liquidazione e non deve trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C249/01².
- e. Sullo stesso progetto formativo o di consulenza realizzato, non deve aver ottenuto ulteriori benefici finanziari dalla Camera di commercio, dallo Stato, dalla Provincia autonoma o da altri Enti pubblici, anche per il tramite di enti privati, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.
- f. Aver regolarmente assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali (DURC regolare);
- g. Non aver in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo, contratti di fornitura di beni e/o servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio I.A.A. di Trento, ai sensi della Legge 7 agosto 2012 nr. 135 di conversione con modificazioni del D.L. 95/2012.

6. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono esclusivamente le spese sostenute, al netto dell'IVA se dovuta, per:

- a. L'iscrizione e la partecipazione al percorso formativo, di cui all'art. 3 punto 1 del presente Bando e quelle concernenti il relativo materiale didattico fornito dall'ente erogatore. I costi del materiale didattico non possono superare il 10% del costo

¹ Si considera "regolare" la posizione del soggetto che:

1. Ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto
2. Non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti per omessi o incompleti versamenti (eventuali ruoli o atti di accertamento già emessi devono pertanto risultare pagati o, in alternativa, deve essere rilasciata dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta richiesta con relativa ammissione al beneficio della rottamazione, effettuata presso l'agente di riscossione)
3. Presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale

Si considera sanabile la posizione del soggetto che:

1. Ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto
2. Effettua il ravvedimento operoso a seguito della richiesta di regolarizzazione di cui al comma successivo e nei termini ivi stabiliti

Nei casi in cui si riscontri una "irregolarità sanabile" come sopra indicato, le imprese saranno invitate a regolarizzare la propria posizione e trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, pena la decadenza dell'ammissione al beneficio e/o alla sua erogazione.

² Per le imprese in difficoltà si intendono attualmente le imprese così definite al paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata sulla GU dell'Unione Europea C249 del 31/07/2014.

- totale dell'intervento. Sono escluse le spese di natura diversa (spese di trasporto, vitto, alloggio, etc.). Sono esclusi i percorsi formativi a carattere obbligatorio.
- b. I servizi di consulenza in tema di supporto al digitale di cui all'art. 3 punto 2, riferibili al Piano Nazionale Impresa 4.0 e Agenda Digitale. Sono escluse le spese relative all'acquisto di attrezzature, hardware e software. I servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa.
- c. Ambiti tematici ammessi a contributo per formazione e consulenza:
- I. Soluzioni per la manifattura avanzata
 - II. Manifattura additiva
 - III. Realtà aumentata e virtual reality
 - IV. Simulazione
 - V. Integrazione verticale e orizzontale
 - VI. Industrial Internet e IoT
 - VII. Cloud
 - VIII. Cybersicurezza e business continuity
 - IX. Big data e analytics
 - X. Sistemi di e-commerce
 - XI. Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
 - XII. Sistemi EDI, electronic data interchange
 - XIII. Geolocalizzazione
 - XIV. Sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
 - XV. Tecnologie per la customer experience (es.: in-store customer experience, etc.)
 - XVI. RFID, barcode, sistemi di tracking
 - XVII. System integration applicate all'automazione dei processi

7. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'impresa può accedere al contributo a fondo perduto per la formazione o, in alternativa, per la consulenza. Non c'è possibilità di cumulo fra le due tipologie di intervento.

Il costo minimo del percorso di formazione oggetto del voucher di cui all'art. 3, punto 1 del presente Bando, che può essere composto anche dalla partecipazione a più corsi di formazione, deve essere di almeno Euro 200,00 per singolo utente, Iva esclusa. Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 1.500,00.

Per l'acquisizione del/i servizio/i di consulenza di cui all'art. 3, punto 2 del presente Bando la Camera di Commercio erogherà un voucher di importo pari ad Euro 1.500,00 a fronte di una spesa minima di Euro 3.000,00, Iva esclusa.

Non è possibile il cumulo tra le due tipologie di investimento. Ogni impresa può presentare una sola domanda di voucher a valere sul presente Bando. I voucher camerale non sono cumulabili per le stesse spese finanziabili con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Il contributo concesso sarà erogato, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività di formazione o consulenziale secondo quanto previsto al punto 10 del presente bando.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal 15 febbraio 2018 sino al 15 maggio 2018.

Sulla domanda va apposta la marca da bollo da Euro 16,00 o gli estremi identificativi della stessa.

A pena di esclusione la domanda richiede le seguenti modalità di presentazione:

- La domanda di contributo va redatta utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (MODULO A – Domanda voucher impresa digitale);
- La domanda va compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante;
- La domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "DOMANDA VOUCHER IMPRESA DIGITALE".

A pena di esclusione, al "MODULO A - Domanda contributo impresa digitale", dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Programma e relativo preventivo di spesa per il percorso di formazione di cui alla lettera a) dell'art. 6 del presente Bando (per ambiti formativi di cui all'articolo 6 lett. c) del presente Bando).

oppure

2. Preventivo di spesa relativo al/i servizio/i di consulenza di cui alla lettera b) dell'art. 6 del presente Bando (per ambiti di intervento di cui all'art. 6 lett. c) del presente Bando).

I preventivi di spesa devono essere redatti in Euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e gli stessi devono contenere esplicita elencazione delle voci di costo (non saranno ammessi auto preventivi).

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le domande di accesso al voucher saranno accettate in ordine cronologico di arrivo, determinato da data e ora di ricevimento della PEC di richiesta dell'agevolazione, secondo quanto previsto all'art. 8 del presente Bando, e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L'ammissione al voucher avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità, da effettuarsi secondo il criterio dell'ordine cronologico di accettazione, ai sensi di quanto previsto dal presente Bando.

Al fine del completo utilizzo dello stanziamento, in caso di avanzo di disponibilità per rinunce, esclusione dall'erogazione, etc., saranno ammesse a beneficio ulteriori domande, inizialmente escluse per esaurimento fondi, secondo il criterio dell'ordine cronologico di accettazione della domanda, ai sensi di quanto previsto dal presente Bando.

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento verifica l'ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti prescritti dal presente Bando. È facoltà dell'Ufficio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 20 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo. Tutte le predette eventuali comunicazioni avverranno a mezzo PEC.

L'Ufficio, sulla base della documentazione prodotta e delle eventuali integrazioni richieste, predispone l'elenco delle imprese ammesse a contributo. Gli esiti del procedimento istruttorio saranno pubblicati sul sito camerale www.tn.camcom.it a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

L'erogazione del contributo avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria.

L'impresa dovrà utilizzare la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (*MODULO B – Rendicontazione voucher impresa digitale*) e inviate all'indirizzo PEC: cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "RENDICONTAZIONE VOUCHER IMPRESA DIGITALE". Il modulo verrà pubblicato sul sito dopo l'approvazione della graduatoria.

Al modulo di rendicontazione, firmato digitalmente a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia della/e fattura/e e degli altri documenti di spesa di cui al punto 1;
2. Copia dei pagamenti effettuati mediante transazione tracciabile (ad es: bonifico bancario.)
3. Dichiarazione di fine corso o copia dell'attestato di frequenza dal quale risulti la frequenza del corso in misura pari almeno all'80% del monte ore complessivo, ai sensi dell'art. 3 punto 1 del presente Bando.

La documentazione dovrà essere inviata a mezzo PEC entro il giorno 31 ottobre 2018, all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it pena la decadenza dai benefici descritti nel Bando.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 20 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

La liquidazione del voucher è subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il contributo verrà versato sul codice IBAN indicato inizialmente nella domanda presentata dall'impresa.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste.

12. CONTROLLI

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento potrà disporre in qualsiasi momento controlli (che saranno in ogni caso effettuati a campione nella percentuale minima del 5 %), anche presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare le informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del beneficio riconosciuto alle imprese. A tal fine l'impresa destinataria del voucher si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a un anno dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione relativa all'intervento agevolato.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le

dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati dell'impresa indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it.

13. DECADENZE E RINUNCE

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene dichiarato decaduto qualora:

- a. sia riscontrata la mancata o difforme realizzazione del progetto di digitalizzazione;
- b. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli interventi;
- d. il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento;
- e. DURC irregolare per la somma da corrispondere agli entri previdenziali o assicurativi.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda – RINUNCIA VOUCHER IMPRESA DIGITALE".

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.P 23/93 e s.m. ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente Regolamento è assegnato al Direttore dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

15. INFORMAZIONI, CONTATTI, COMUNICAZIONI E AVVERTENZE

Copia integrale del bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.tn.camcom.it con tutte le informazioni relative al procedimento in oggetto. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla domanda di contributo.

Al riguardo si precisa che le imprese:

- per le comunicazioni ufficiali devono scrivere all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it;
- riceveranno tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando all'indirizzo di posta certificata (PEC) specificato nella domanda.

Le domande non firmate digitalmente, incomplete o prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

16. VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE

Le imprese beneficiarie dei voucher concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire le informazioni che la Camera di Commercio I.A.A. di Trento riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

17. RICORSI

Avverso il presente bando ed i provvedimenti ad esso collegati è eventualmente possibile presentare ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – Sede di Trento, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92.

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dall'Interessato saranno raccolti e trattati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, in qualità di Titolare del trattamento, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, per le esigenze del procedimento amministrativo correlato alla gestione del presente bando di concorso e all'erogazione dei relativi contributi. Tali dati saranno resi disponibili a terzi esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti.

L'interessato potrà chiedere in ogni momento la correzione, il blocco e la cancellazione dei dati ed esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 scrivendo al Titolare del trattamento dei dati o al Responsabile del Trattamento, domiciliato per la carica presso la CCIAA in via Calepina 13 a Trento.

19. TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13 dicembre 2012 n. 8, sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese.